

102113

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

2 C

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI.-

Roma, li 22 giugno 1978

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga biennale previa riduzione dell'area del permesso "STRONGOLI" (prov. Catanzaro).

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "STRONGOLI", è stato accordato con D.M. 30.5.1972 alla Società AGIP per la durata di anni quattro e per un'area di 30.570 ha ricadente nel territorio della provincia di Catanzaro.

Con successivo D.M. 19.11.1976 il permesso è stato prorogato per la durata di anni due previa riduzione dell'area ad ha 22.880.

Tale periodo di proroga è scaduto pertanto il 30.5.1978.

Nel primo periodo quadriennale di vigenza la Società ha eseguito due rilievi sismici di dettaglio, rispettivamente negli anni 1972 e 1975, per complessivi 186 km di linee ed ha iniziato, nell'aprile 1976, la perforazione del pozzo "Vitravo 1" in corrispondenza di una trappola tettonico-stratigrafica riguardante le formazioni clastiche del Miocene medio ed individuata dalla sismica nella parte meridionale del permesso.

Nell'istanza di prima proroga biennale la Società ha presentato un

./..

programma di lavoro che prevedeva la rielaborazione dei dati sismici disponibili, l'eventuale esecuzione di un ulteriore rilievo sismico e l'esecuzione di un eventuale secondo sondaggio della profondità di circa 2.500 metri, condizionatamente all'esito del pozzo "Vitravo 1" e/o alla messa in luce di altre situazioni geo-strutturali favorevoli.

Durante il trascorso periodo di proroga è stata ultimata la perforazione del pozzo "Vitravo 1" terminato, nell'agosto '76, alla profondità di 3.182 metri in conglomerati della formazione S. Nicola (Miocene medio) con esito minerario negativo in quanto sono state rinvenute solamente tracce di gas metano.

E' stato inoltre eseguito, nel periodo febbraio-luglio 1976, un altro rilievo sismico per complessivi 38 km circa di linee la cui interpretazione ha fornito, a parere della Società, dati molto interessanti che dovranno comunque essere ancora ulteriormente chiariti.

Con istanza presentata in data 27 maggio 1978 e pubblicato sul B.U.I. Anno XXII/6 la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga biennale del permesso "STRONGOLI", previa riduzione dell'area ad ha 14.846 pari a circa il 48,56% dell'area originariamente conferita - tale area risponde ai requisiti previsti dall'art. 59 della legge 21.7.1967, n. 613.

La Società AGIP afferma che i risultati forniti dall'ultimo rilievo sismico effettuato dovranno essere completati con un ulteriore rilievo sismico, per circa 38 km di linee, che è stato già programmato e che sarà eseguito quanto prima possibile.

Dati importanti per una migliore valutazione geomineraria della parte settentrionale del permesso saranno forniti dal sondaggio "D.R36.AG/1" (Leila 1) ubicati nell'attiguo permesso off-shore e che dovrebbe essere eseguito quanto prima.

Se l'interpretazione di tutti i dati acquisiti permetterà di definire situazioni strutturali favorevoli alla ricerca, verrà eseguito un sondaggio esplorativo di circa 2.500+3.000 metri di profondità.

La realizzazione del predetto programma di lavoro potrà comportare una spesa complessiva di 800-1.000 milioni di lire, di cui circa 120 milioni per i rilievi sismici.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n.2529 del 17.6.1978), ritenuto congruo l'impegno di spesa previsto dalla Società per l'esecuzione del programma di lavori da realizzare nel prossimo periodo di vigenza, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della proroga richiesta.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

